GIORNALE DEL MATTINO

Domenica 24 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 175

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 [illegible] parola.

Pagamento anticipato.

La condizione del Friuli

rispetto alla frontiera orientale

La «Rassegna Contemporanea» pubblica un interessante articolo del col. Angelo Tragni «Ai confini d'Italia» nel quale l'articolista più specialmente si sofferma a studiare la struttura fisica della nostra frontiera orientale traendone ammaestramenti d'indole politica e militare.

Il col. Tragni inizia il suo scritto dando un rapido sguardo d'insieme ai confini d'Italia.

Esaminando i corsi dei diversi fiumi, appare che quelli del Ticino e dell'Adige segnano le linee naturali di separazione fra il Piemonte, la Lombardia e la Venezia con l'Istria. Sono perciò appunto le due *principali* linee strategiche che si affacciano a chi movendo da oriente o da occidente voglia farsi padrone del versante sinistro del Po; la sola linea capace di resistenza *secondaria*, dopo l'Adige, fino all'Isonzo è quella del Piave.

Queste tre regioni sopradette corrispondono sulla cerchia alpina tre grandi frontiere: la *occidentale* che consideriamo dal Tirreno al Sempione; la *centrale* che dal Sempione per il Gottardo ed il Maloia va al Pizzo dell'Umbrail (M. Braulio), i passi della quale mettono capo in Val Ticino e nella Valtellina; e quella *orientale* che dal Pizzo dell'Umbrail, con il restante tratto delle alpi Retiche, per le Carniche e le Giulie corre al Quarnero.

E' notevolmente diverso il grado di potenza difensiva su ciascuna delle tre frontiere. Meno forte è la *orientale*, non solo per le creste montane più basse e per le comode vie che agevolano gli attacchi; ma anche per il fatto delle minacce che sul fianco e sul tergo *possono* sprigionarsi dall'alto Adige, il quale, come ebbe ad esprimersi un forte scrittore, mette così dritto in Italia che par di riceverne in pieno petto una frecciata. Il Friuli, poi, è aperto a levante.

Più salda dell'orientale è la frontiera occidentale, e più della regione veneta è atta a resistere la regione piemontese.

Inoltre va notato che l'Austria, ammonita dagli avvenimenti del quarantotto, del cinquantanove e del sessantasei, ha assiepato di fortificazioni l'alto Adige, nonchè i suoi transiti nelle provincie venete e lombarde.

L'articolista passa ad esaminare la struttura fisica della frontiera orientale, e dall'esame, al suo sguardo, «rivolto sommariamente ad apprezzare militarmente la struttura e la conformazione della frontiera orientale, chiaro appare che la zona più adatta a grandi operazioni di guerra, non è quella che s'innesta al Trentino, ma quella che scavalca la cerchia alpina sul tratto dove questa ha perduto la signoria delle maestose forme, e cioè: sulle alpi Giulie.

E invero — dice il Tragni iniziando una fuga di cenni storici di frontiera — dal tronco più depresso delle alpi Giulie sfogarono più numerose e terribili le invasioni barbariche sul nostro suolo. I Goti di Alarico e di Ataulfo, gli Svevi, i Borgognoni, i Vandali di Radagasio, gli Unni di Attila, gli Alani di Biorgore, i Goti di Vindemiro, gli Eruli, i Rugi, i Turcilingi di Odoacre, i Goti di Teodorico, i Longobardi di Alboino, gli Unni Avari, gli Slavi Carantani, Vindi e Crobati, dal quinto all'ottavo secolo, gli Ungheri, nel decimo secolo, le orde turchesche per ben otto volte dal 1470 al 1501, ecc. *tutti*, sbucarono sempre di là e gli austriaci li imitarono nel XIV e XVIII secolo, in tutto od in parte, in lotte già troppo *note*».

E che le Alpi trentine abbiano sempre fornito agli imperatori tedeschi immediata base di operazioni contro la penisola, dicono, in diverse citazioni e il Bande o il Beauharnais; come questi e il Nigra e il Menabrea, per non risalire a Plinio, a Strabone e a Dione Cassio sostenendo sempre l'italianità di quella che fu sempre, dall'epoca romana al primo Napoleone, e per diritto storico e per ragione etnografica, regione *nostra*, stazione e veicolo di primiere genti italiche.

E tanto per esso quanto per i rimanenti tratti del nostro frastagliato e capriccioso confine orientale, il sentimento della *geografia morale* c'imporrà sempre il dovere di non stancarci mai dal ripetere che quanto territorio va dal Mincio e dal Po alla cresta delle alpi Retiche, Carniche e Giulie, fino al Quarnero, costituisce la secolare «*Venezia*» degli italiani.

I romani antichi videro che il Po non poteva difendersi che dal Reno e dal Danubio e le legioni giunsero ad Augusta e Colonia. L'Austria, agendo come i romani, *seguendo le tradizioni* del diritto imperiale tedesco, vide a sua volta che il Danubio non poteva difendersi che dal Po, e lo tenne in sua *mano per buona pezza* finchè si ridusse negli attuali confini, i quali sono, è vero, più ristretti di prima, ma si ritengono sempre tali da facilitarle eventualmente il riacquisto della prima posizione.

Noi, ciò considerando, non vogliamo certo trovar conclusioni bellicose, nè predicare la *rassegnazione*, ben sapendo che pel tramite di questa semplice virtù le vittorie sia diplomatiche sia militari non fioriscono mai; ma diciamo che l'Italia deve porsi virilmente in grado di ottenere dalla giustizia del tempo e dell'Europa, *dinanzi* agli eventi che in questa vanno maturando, che i destini del Trentino siano determinati dal diritto e non dal fatto. *Con ciò* l'Austria *non* perderebbe un gran che, avrebbe anche essa a sua volta una frontiera più forte che non sia l'attuale, e si propizierebbe gli animi non solo degli italiani, ma anche di tutti gli umani e civili consorzi».

Valga intanto il rilevare il fatto che l'Austria ha *fortificato con opere* riunite in *gruppi*, od anche isolate, tutta la frontiera dallo Stelvio all'Isonzo, organizzando Trento come *ridotto centrale*, e Franzensfeste come *ridotto arretrato*, o di seconda linea. Sull'Isonzo nessuna opera venne finora *costrutta*, nè *lo* sarà. Trattasi di un uscio aperto in casa nostra, e perchè dovrebbe l'Austria preoccuparsene?

E' chiaro dunque: in caso di conflitto, l'Austria inizierebbe le operazioni *difensivamente* nel Trentino, *offensivamente*, col grosso delle forze traverso *all'Isonzo*, sullo *stesso* fronte, già tanto duramente provato, più d'ogni altro, nella storia d'Italia.

Saremo noi pronti alla *parata*?

Austria e Italia

secondo la critica inglese

La *National Review* pubblica un interessantissimo articolo di C. A'Court Repington sui rapporti fra Austria e Italia; quelli presenti e quelli *probabilmente futuri*.

L'articolo, che è anche arricchito da una nitida carta topografica, si divide nei seguenti paragrafi che ne indicano l'importanza; le flotte rivali — gli eserciti rivali — la frontiera — le ferrovie — le *fortificazioni* — *considerazioni strategiche*.

L'articolista, con rara competenza, esamina la rispettiva potenzialità e posizione delle due nazioni, e in previsione di una possibile guerra, e di una eventuale invasione dell'Italia da parte dell'Austria, così conclude:

«Le reali difficoltà per l'*Austria* comincerebbero quando i suoi eserciti avessero oltrepassato le linee dell'Adige, del Mincio, del Po e queste difficoltà sarebbero un gran vantaggio per l'Italia se essa sostenesse l'urto con fermezza e si acquistasse l'impero del *mare*».

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Servizio telegrafico del "Paese"

Il conflitto di Romagna

Le trattative sono a buon punto

Roma 23 — Mentre dalla Romagna giungono notizie di nuove turbolenze, provocate dalla impazienza di qualcuno qui a Roma, a Palazzo Braschi, continuano attivissime, e con soddisfacenti risultati, le trattative per un equo componimento del lungo controverso.

Sono proseguiti i colloqui fra il presidente dell'Associazione Agraria, dei braccianti e dei terziari dall'altra.

Parecchie delle difficoltà insorte nel corso della serena ed elevata discussione, sono state già rimosse con comune soddisfazione: altre ne rimangono tuttavia, sulle quali i rispettivi rappresentanti si son riservati di consultare la loro società, ma si ha fondata speranza che anche su questi punti ancora controversi l'accordo possa sollecitamente venire raggiunto.

L'una e l'altra parte hanno esternato al Governo i sensi della loro viva riconoscenza, per la sua opera affettuosamente assidua e pacificatrice.

Il prefetto di Ravenna, che è *stato* qui a Roma in questi ultimi giorni, è tornato alla sua sede.

I Sovrani del Belgio

voleranno domani

Bruxelles 23 — L'aviatore Lanser è partito l'altra sera alle 6,30 si è inalzato ad una altezza di 250 a 300 metri ed ha preso la direzione di Looken, ove aveva intenzione di prendere terra nei giardini del palazzo reale, ma in seguito al forte vento ed alle difficoltà che presentava la sua discesa all'improvviso ha cambiato direzione e si è diretto all'aerodromo di Stockel, ove ha preso terra poco prima delle 7.

Il Re e la Regina che attendevano l'aviatore al castello di Laeken e gli hanno rivolto dei saluti al passaggio vedendolo dare mezzo giro sono subito saliti in automobile e lo hanno seguito a Stokel.

I Sovrani hanno ripreso la via di Laeken soltanto dopo essersi rassicurato che l'aviatore aveva preso terra senza incidenti.

Si dice che il Re e la Regina del Belgio saranno domani iniziati all'aviazione da de Lamine che nell'areodromo Hasset con un biplano condurrà nell'aria il Re e la Regina.

Le elezioni presidenziali in Argentina

Buenos Aires 22 — Il Senato e la Camera riuniti in seduta solenne hanno riveduto lo scrutinio relativo alla elezione del Presidente della Repubblica.

Saenz Pena è stato proclamato presidente con voti 264 voti su 300 elettori e Delaplaza vicopresidente con 269 su 300 elettori.

Delaplaza si è dimesso da ministro degli esteri.

Il ministro degli interni Galvez lo sostituirà.

Due revolverate contro Maura

Barcellona 23 — (Stefani) — Mentre l'ex presidente del consiglio Maura giungeva alla stazione di Barcellona gli furono tirati contro due colpi d'arma da fuoco. Maura sarebbe stato ferito a un braccio e ad una gamba. L'autore dell'attentato fu arrestato. Maura dalla stazione si recò direttamente a bordo del vapore in partenza per Palma sull'isola di Maiorca.

Al momento dell'attentato Maura era appena *giunto* da *Madrid*. Le sue ferite sono leggere e superficiali. Venne curato a bordo del *Miramar* dal dott. Zapparda.

Il *Miramar* è partito per Maiorca con Maura. L'autore dell'attentato è certo Manuel Posa venticinquenne barcellonese.

I particolari dell'attentato

Barcellona 23 (Stefani) — Maura giunse iersera alle 11-30 coll'ex press di Madrid. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità.

Mentre scendeva dal vagone e abbracciava un suo amico, un giovinotto modestamente vestito, sparavagli contro tre colpi di rivoltella. Maura fu ferito al braccio e alla gamba, il suo *amico a una gamba*. L'autore dell'attentato fu subito arrestato e condotto in automobile presso il capitano generale. Maura venne trasportato a bordo del *Miramar*. L'autore dell'attentato trovavasi già in mano dei gendarmi quando sparò il terzo colpo. Maura *telegrafò* a Madrid alla sua famiglia rassicurandola e dicendo di essere leggermente ferito.

Chi è il rivolveratore di Maura

Perquisizioni a Barcellona

Barcellona, 23 sera — Stefani — L'aggressore di Maura è certo Posa Roca, commesso libraio diciottenne. Anche suo padre fu arrestato. La polizia fece perquisizioni ai domicilii dei membri della presidenza della casa del popolo senza risultato. In occasione della venuta di Maura a Barcellona si erano prese grandi precauzioni militari sul tragitto alla linea ferroviaria attraverso Barcellona. La stazione fu strettamente sorvegliata.

Il treno ove viaggiava Maura parimenti era *sorvegliato* da *agenti* di polizia, ma l'aggressione fu così rapida che nessuno potè prevenirla.

Cronaca del Friuli

Da S. Vito al Tagliamento

Case operaie

(*Trogi*) — Da molto tempo S. Vito, sta passando una seria crisi edilizia. La popolazione, dall'ultimo decennio, è aumentata con una percentuale molto alta; i proprietari di case non costruiscono o lasciano in tale abbandono quelle, da renderle inabitabili ma richiedendo invece un affitto incredibile ed annualmente aumentabile; gli operai, specie i muratori, e per conseguenza i falegnami, fabbri, ecc. sono privi di occupazione, tanto d'essere costretti a mandare un memoriale al Municipio, per ottenere una qualsiasi soluzione al grave problema.

Questo stato di cose si ripercuote giorno per giorno, sempre più mortalmente sul povero operaio, che si trova senza lavoro o più specialmente senza casa.

Qualcuno di buon volere, ha raccolto una sottoscrizione di circa 40 mila lire per erigere un nuovo teatro per.... gli operai.

Genialissima idea, un po' di svago è necessario per chi lavora dal lunedì al sabato sera. Ma, io dico, se questo operaio non ha casa e non ha lavoro, con che amore può svagarsi?

Io *voglio lanciare, da queste pagine*, un'idea che raccolta potrebbe una buona volta armonizzare tutti i partiti nello stesso santo ideale, di dare un ricetto igienico a chi suda, lotta e spera: le case operaie!

Ecco il mio piano, che se pecca di presunzione, non sarà del tutto inutile. Il primo fondo iniziale, della nuova Società per azioni o sottoscrizioni e alla quale prenderebbe buona parte il Comune, sarà dato da quelle 40 mila lire, destinate al nuovo teatro. Una volta costituita e riconosciuta legalmente questa Società, otterrebbe facilmente dall'autorità superiore la dichiarazione di pubblica utilità dei terreni occorrenti.

Per la scelta di quest'ultimi, dovendo essi rispondere ai requisiti di salubrità e comodità, ecco alcuni miei criteri.

Studiando le arterie di S. Vito vediamo subito al nord lo stradone detto di S. Giovanni. Questo ha tutti i requisiti per diventare un centro di attività commerciale ed industriale, sia per la vicinanza al punto ferroviario importante qual'è Casarsa, sia ancora per i buoni precedenti che ci presenta, l'impianto elettrico, la fabbrica di birra, ecc. Lo stradone di Prodolone, quello di Savorgnano bassi ed umidi, fiancheggiati da corsi d'acqua; di eguale condizione quelli di [illegible], adatti ad altri usi.

Ci restano: lo stradone di Gleris utilizzabile per un 700 metri in bella e salubre posizione, circondato ora d'alberi e da giardini e infine il viale, detto della Madonna di Rosa.

Quest'ultimo, coll'unita via Gastaldis, che comincia alla Madonnina di Magredo, ha uno sviluppo di 700 metri, con viali larghi e spaziosi, ornati di bei filari d'alberi. Aggiungiamo il vicino e poetico e silenzioso viale di tigli, detto di Fontanis, lungo circa 400 metri e avremo quello che si dice, un vero eden per le case operaie.

L'idea è lanciata, ma l'apatia è grandissima.

Da San Daniele

Inaugurazione del busto di T. Ciconi

40° anniversario dell'Operaia

Il discorso di Emilio Girardini

23 — Domani, come avete annunciato seguiranno le grandi feste per la ricorrenza del 40.o Anniversario della fondazione della Società Operaia; della consegna della targa all'onorevole Luzzatto e dell'inaugurazione del busto di Teobaldo Ciconi.

In detta occasione della premiata Tipografia Giuseppe Tabacco uscirà una bellissima Cartolina con dedica all'onorevole Luzzatto.

Tale cartolina farà veramente onore all'intraprendente tipografo Tabacco, cui mandiamo i nostri rallegramenti.

Oratore ufficiale all'inaugurazione del busto di Teobaldo Ciconi è, come è noto, il poeta Emilio Girardini.

Da Pielungo

Una domanda

23 — Alcuni contribuenti si chiedono e chiedono al giornalista G. B. il quale dice che qui il Conte Ceconi ha fatto tutto col suo — dove sono andati allora i denari che i contribuenti hanno sempre pagato; i sussidi governativi e le oblazioni private.

Da Tarcento

Grave incendio

23 — Ieri sera verso le 0 si sviluppava improvvisamente l'incendio in località Molinis, nell'abitato di certo Valentino Fadini detto *Cech*.

Il fienile, la stalla e la cantina andarono quasi interamente distrutti.

A stento si potè salvare il bestiame; i danni ascendono a 2500 lire.

Un ladro arrestato

Ieri sera due carabinieri sorpresero in una capanna nascosto sotto un carro certo Alessandro Gasparo di Pagnacco, il quale teneva presso di se un voluminoso sacco contenente molti salami e varie paia di zoccoli rubati alla famiglia Gresitti di Leneriacco.

Da Sacile

Il tradizionale mercato di uccelli

23 — Il 10 agosto p. v. qui seguirà il tradizionale mercato degli uccelli, così celebre in tutta Italia.

Si sta componendo un Comitato per attivare un programma di festeggiamenti che ri scano a rendere più attraente questa festa veramente avi... storia.

Si dice che vi sarà un tiro allo storno con premi; inoltre premi ai migliori uccelli cantatori da richiamo, premi al migliore fabbricante di zuffoli, con relativo premio al migliore zuffolante - Esposizione

IL DIAVOLO ZOPPO

8

di RENATO LE SAGE

fa la parte del soprano, ed una giovinetta, con voce grossissima, quella del basso.

— Oh, la graziosa cosa! — esclamò Don Cleofa — a voler riunire espressamente un peggior disaccordo non sarebbe possibile.

— Volgete gli occhi a quel magnifico palazzo — proseguì Asmodeo — e vedrete un ricco signore sdrajato sul letto in un sontuoso appartamento Egli ha vicino a sè una cassetta piena zeppa d'inzuccherati bigliettini, che legge per conciliarsi il sonno, essendo essi di una gentil damina ch'egli adora, ma che lo ridurrà al verde e ne farà un sollecitatore d'impieghi... Se la quiete e la tranquillità regnano in questo palazzo, non è così nella vicina casa a mano sinistra Vedete voi una signorina coricata sopra un letto di damasco rosso? Essa è persona di qualità; è Donna Fabula, che mandò per une comare, essendo essa vicina a dare un'erede al vecchio Don Torribio suo sposo, che lo vedete vicino. Quanto è buono codesto sposo! Le grida della sua cara metà gli passano l'anima, e piange, e s'addolora, e soffre, perchè la moglie soffre. Vedete quanto si dimena e si affanna per soccorrerla?

— E' vero — disse Leandro — è agitato assai: ma vedo un altro che dorme un profondo sonno nella stessa casa, senza curarsi del trambusto che in essa vi regna.

— Silenzio — disse lo Zoppo — lasciamo dormire il domestico, prima causa dei dolori della padrona... Guardate da quell'altra parte — continuò Asmodeo — guardate in quella sala al pian terreno, quell'ipocrita che si strofina con sugna di porco, per andare ad una tregenda di streghe che questa notte adunasi fra San Sebastiano e Fontarabia; vi porterei colà perchè *godeste* di sì bella scena, se non temessi di esser riconosciuto dal demonio che rappresenta il Capo della cerimonia.

— Non siete dunque amici? — chiese lo studente.

— No, per Bacco — disse Asmodeo. — Egli è Pillardoc, o il furfante mi tradirebbe col far nota all'astrologo la mia fuga.

— V'è forse stata qualche altra contesa fra voialtri?

— Certo: saranno due anni che avemmo insieme una nuova querela per un giovinotto di Parigi, che pensava di eleggersi uno stato. Ambedue volevamo disporne a nostro talento: voleva egli gittarlo nel commercio e farne un *giovane di banco*; a me parve di scorgere in esso l'attitudine necessaria a divenire un galante avventuriero; quando i nostri colleghi per dar termine a' nostri litigi, ne fecero un cattivo monaco. Ci riconciliammo, ci abbracciammo, ma d'allora in poi fummo implacabili nemici.

— Lasciamo pur là codesta tregenda — disse Don Cleofa — alla quale non m'importa niente affatto d'intervenire, e proseguiamo invece ad esaminar tutto ciò che capita sott'occhio. Da che nascono quelle scintille di fuoco che escono da quella cantina?

— Dalla più matta delle occupazioni degli uomini. Quel vecchio curvato sopra un ardente fornello, è un alchimista; il fuoco consuma a poco a poco il ricco censo degli avi suoi, senzachè avanzi di un passo nella ricerca dell'impossibile. Meschino! Ei cerca la pietra filosofale, la chimerica pietra inventata dal mio fertile ingegno onde prendermi spasso dell'uomo, di questo prepotente animale che spazia nell'infinito, e s'illude al segno di volere oltrepassare i limiti che gli sono stati prescritti... Il nostro alchimista ha per vicino un buono speziale che non si è per anco coricato. Vedetelo, egli lavora nella sua officina colla vecchia moglie e un garzone. Bramate voi sapere cosa facciano essi? Compone una pillola prolifica per un vecchio avvocato che domani dee farsi sposo, confeziona il garzone un decotto

Continua

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

di' reti da uccellanda, da pesca ecc. Avremo poi concerto bandistico, fuochi d'artificio ecc.

Vi sono già richieste di uccelli, da gran parte del Veneto, Lombardia e Liguria, e specialmente da Brescia a Bergamo.

Da Aviano

Va a fare un bagno e muore

23 — L'altro ieri nelle ore pomeridiane il ragazzetto di dodici anni Rodolfo Gregnor di Antonio della frazione di Giais, si recò per fare un bagno in un fossato sito nella località Vicinal.

Il Gregnor, inesperto del nuoto, entrato nell'acqua e avanzatosi un po' calò a fondo.

Alle grida di un suo compagno di otto anni accorse tal Mazzega Giuseppe che estrasse il malcapitato dall'acqua privo di sensi.

Le cure del caso prestate d'urgenza giunsero troppo tardi.

Da Mortegliano

Ancora del Forno Rurale

Non vale la pena di raccogliere il complesso del lavorio di difesa fatto in questi ultimi giorni, specialmente dopo l'esito significativo della lotta elettorale.

E' troppo triste scrivere quello che si è fatto per salvare certe apparenze; dirò semplicemente che non può valere la tattica postuma adoperata, per sviare l'opinione pubblica.

L'altro giorno che in Consiglio si provava limpidamente la floridezza del Forno Rurale, perchè non si è anche parlato della vecchia amministrazione, della quale, proprio al corrispondente del «Paese» fu dichiarato qualche anno fà di non potersi assumere la responsabilità?

E' vero o no che le suddette ragioni rendevano prudente il sig. Vesca nell'accettare nomine?

Noi abbiamo criticato perchè sapevamo che da criticare c'era ed abbiamo con diritto chiesto chiarimento; ed eccoli oggi ben diversi da quelli che era giusto aspettarsi!

Si vuole, dunque mantenere Mortegliano allo *statu quo ante*? Fatelo pure; tanto il paese s'accontenta con poco o con nulla. Ma non è onesto perciò accusare pubblicamente di malafede persone che amano il proprio paese molto, ma molto di più dei suoi amministratori.

Sono quasi due mesi che piovono critiche sul forno, senza la campagna di circa 5 anni fà e si aspetta ora di deplorarci e di accusarci di mala fede? Troppo comodo il sistema, Egregi Signori!

In ogni modo siete messi a posto, avete detto; continuate, dunque e dio ce la mandi buona!

Dà Latisana

Discordia nel campo di Agramante

23 — Un po' di cronaca sulle notizie datevi ieri sera per telefono circa la seduta consigliare.

Due soli oggetti erano ieri da trattarsi, e tutti e due di seduta segreta, la nomina del Vicesegretario e quella del Medico-condotto del I. riparto: eppure l'adunanza, cominciata alle 16, non finì che alle 20.

Il Consiglio era al completo: tutti i 18 seggi erano occupati. Bisogna, a questo proposito, avere presente che in esso una Minoranza ufficiale non esiste, ma le circostanze hanno dimostrato, che essa si forma spontanea, quando giusti motivi lo richieggano.

Sulla nomina del Vicesegretario (eletto il sig. Luigi Tancini di Urbino) non vi fu battaglia; questa invece s'impegnò, e vivace, sul secondo oggetto.

Premettiamo che i due Sanitari, intorno ai quali si svolse il dissidio, sono due persone egregie e capaci. Non [adunque sotto questo riguardo la Maggioranza si divise in due campi, l'uno contro l'altro armati; poichè al dott. Zille la Commissione esaminatrice aveva assegnato il massimo dei punti, a favore della pratica medica del dott. Guiotto militavano altri elementi, che sfuggono all'esame di una Commissione, ma di cui il Consiglio aveva modo di tener conto.

Ma ciò che sopratutto determinò una parte del Consiglio a non seguire la Giunta, la quale proponeva il dott. Zille, fu una questione di *forma*, della quale si interessò vivamente anche la cittadinanza.

Parve insomma ai dissidenti, che costituiscono quella parte del Consiglio, la quale è lontana dall'usare illecite influenze e nel tempo stesso dal subirse, che la Giunta non seguisse quei criteri di equanimità e di giustizia che, in fatto di nomine, è obbligo sacrosanto rispettare, ed anzi che, nell'indicare il preferito alla Rappresentanza comunale, tenesse una condotta non del tutto imparziale, rimettendosi a quanto era stato non molto correttamente compiuto in antecedenza da una Commissione d'inchiesta.

Forti di queste ragioni, i consiglieri Carlo Peloso-Gaspari, Domenico Ambrosio e Antonio Rossetti sostennero non doversi accettare la proposta della Giunta, ma far cadere i voti su altro concorrente.

La discussione fu lunga e vivace; ed alla fine, se l'opposizione riportò otto voti sul nome del dott. Guiotto, la proposta della Giunta non ne ebbe che dieci su quello del dott. Zille, che per conseguenza risultò eletto.

E' una vittoria di Pirro, ognuno lo vede, anzi una confitta morale della Giunta, sconfitta la quale avrà degli effetti senza dubbio benefici pel nostro Comune, per la cittadinanza vuole affidato ad altri uomini e governato con idee e metodi del tutto diversi.

Bersaglieri ciclisti

23. Ospite gradita arriverà qui lunedì p. v. e vi pernotterà la compagnia dei Bersaglieri ciclisti, che compie il *raid* dell'Alta Italia. La cittadinanza ha pensato di accogliere con viva simpatia gli ospiti e a tal uopo si è iniziata da qualche giorno una sottoscrizione pubblica per offrire una cena ai nostri bravi soldati ciclisti. La sottoscrizione è coperta di numerosissime firme, nessuno essendosi rifiutato. L'idea gentile e patriottica fa onore a Latisana e vale una parola d'elogio all'indirizzo dei proponenti.

La cena sarà tenuta alle ore 18 nel cortile del Caffè-ristorante Trevisan.

Da Marano Lagunare

Feste a Lignano

23 — Domenica prossima 24 corr. avranno luogo ai bagni di Lignano alcuni festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova terrazza allo Stabilimento, condotto dal bravo Trevisan.

Terrà un concerto dalle 17 alle 19 la banda di Rivignano. Una galleggiante riccamente illuminata spanderà pure patetici concerti dalle 21 alle 22. Dalle 22 in poi avrà luogo una grande festa da ballo sociale.

Da Pinzano al Tagl.

Uno sconcio

22 — I signori dell'impresa costruttrice di questo 1. tronco ferroviario hanno creduto che, oltrepassato Spilimbergo, ognuno sia in possesso di un areoplano, perciò, colla massima indifferenza, onde sistemare un cavalcavia, hanno chiusa la strada che conduce i cittadini di questa vallata a Spilimbergo.

Non si sono, menomamente preoccupati di quei pochissimi che ancora potrebbero esser privi del velivolo che, se vorranno portarsi a Spilimbergo, dovranno assoggettarsi alla delizia di passare per un lungo tratto, per una stradicciuola non più larga di un metro e mezzo tutto fango e sassi e nella quale, bisogna addirittura giocar di scherma coi spessissimi e bassi rami delle acacie che, ad ogni passo, minacciano di lasciare sul volto dell'incauto viatore i segni di qualche troppo penetrante carezza.

Non parlo poi dei disgraziati che dovessero passare per tale luogo con qualche carico.

Io ritengo, che sia assolutamente impossibile che ciò si possa fare, e non so comprendere come le autorità possano permettere una simile vergogna. Perchè non eseguire il lavoro in modo che la viabilità non venisse in alcun modo danneggiata? Nè si dica che ciò non è possibile; non sarebbe che un volere negare ciò che ogni individuo, purchè munito di una ben che minima dose di buon senso, può facilmente comprendere.

E allora? Forse per risparmiare qualche centinaio di lire? Ma ciò è enorme e credo possa esser tollerato solo nei nostri posti.

Da Buttrio

Feste

Domenica 24 come già accennammo avremo la festa della Cassa Cooperativa Rurale. Il banchetto fra i soci si terrà nella Sala Lodolo, e il signor Dacomi Annoni presidente di detta Società, è l'anima di questa festa veramente geniale.

Da Pordenone

Cronache aviatorie

22 — E' assicurata la venuta del tenente Savoia col suo Farman per il 7 agosto, data improrogabile dell'inaugurazione della scuola di aviazione.

Il pilota Hermann, di cui narrammo il pericoloso incidente, è quasi completamente ristabilito dalla caduta di ieri l'altro, e già esce per Pordenone, zoppicando un po'.

E' imminente il riconoscimento ufficiale del Campo, necessario per la concessione dei brevetti.

Intanto si sono inalzati anche i due piloni per stabilire la direzione, la durata e la lunghezza dei voli.

Tra un pilone e l'altro c'è la distanza di 500 metri.

Da Fiume di Pordenone

Al nostro sindaco

23 — Nel pomeriggio di ieri gli impiegati e salariati comunali offersero al Sindaco una pergamena con affettuosa dedica in seguito alla sua nomina di cavaliere.

Da Andreis

Il consiglio si dimette

In nome della morale!

Il Consiglio Comunale riunitosi in privata adunanza, ad unanimità decise di presentare le proprie dimissioni in segno di protesta per l'assoluzione del maestro Mosele, sulla cui colpevolezza si erano raccolte, a quanto sembra, prove schiaccianti.

Il Mosele, come ricorderete, fu processato nell'ultima sessione della Corte d'Assisie.

PSICHE - Bisleri Vedi avviso in IV pagina.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI UDINE

Appropriazione indebita

Graffi Luigi e Domenico fu Antonio, sellai di Palmanova sono imputati di appropriazione indebita per avere nel novembre 1909 trattenuta una collana da cavallo di proprietà di Di Lenardo G.

I fratelli Graffi dicono di essersi trattenuto la collana per acconto di un credito che avevano col signor Di Lenardo per alcuni lavori eseguiti e riparazioni fatte a diversi finimenti di cavallo. A confermare ciò, vengono presentate le note relative al Tribunale.

Moretti Ernesto, fattore di Di Lenardo mandò vari finimenti di cavallo per riparazioni con raccomandazioni di non fare spese troppo gravose.

Dopo escussi vari altri testi vengono uditi il geometra Paolo Cirio e l'ing. Scala Quirico, già Sindaco di Palmanova, i quali informano il Tribunale essere i Graffi gente onesta e laboriosa.

Il P. M. ciononostante, domanda la condanna per ciascuno a 100 giorni di reclusione e 33 lire di multa.

Il Tribunale dopo udita la valida difesa dell'avv. Levi, assolve i F.lli Graffi per non provata reità.

Truffa

Vizzotto Ettore fu Giuseppe d'anni 27 da Oderzo, nato a Lecce, è imputato di truffa continuata essendosi fatto somministrare vitto e alloggio, nel Maggio e Giugno scorso dall'oste Macoru Isaia di Rivignano e poi essendosi allontanato piantandogli un chiodo di L. 68.35. Un'altro chiodetto di L. 32 piantò pure all'albergatore Luciano Cei, dell'Antico Albergo Toppo a Udine in circostanze eguali.

Il Vizzotto è contumace, ma fu detenuto in queste carceri dal 12 al 22 Giugno.

Gli albergatori confermano le truffe patite ed il Tribunale condanna il Vizzotto a 75 giorni di reclusione e 140 lire di multa con le spese processuali.

L'appello di Angelo Rigo

Angelo Rigo di S. Osvaldo teneva un cane da caccia e ne faceva frequente uso; lo aveva però denunciato come cane da guardia.

La Guardia campestre sporse denuncia al Pretore del I Mandamento il quale condannava il Rigo ad un giorno d'arresto ed a una lira d'ammenda.

Il Rigo appellò ed il Tribunale ieri lo assolse per inesistenza di reato.

Dif. avv. Cosattini.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Soldato che schiaffeggia un caporale

Pres. il cav. Trambi; P. M. cav. Piccoli.

Il soldato Paolucci Gaetano di Monteleto (Avellino) il 15 maggio 1910 nella caserma del distaccamento Lancieri di Milano in Cordenons (Udine), dopo aver tentato di strappare a viva forza dalle mani dell'appuntato, funzionante da caporal di giornata Sambuchi Ettore il sacco del pane che questi stava distribuendo alla truppa, gli inferse uno schiaffo. — Essendo allora intervenuto per ragione del suo grado il caporal maggiore Bazzani Umberto, fece il gesto di scagliare un pane contro questo graduato.

La difesa presenta un certificato medico da cui si rileva che l'imputato in epoche diverse fu assalito da convulsioni e da accessi definiti di carattere epilettico.

L'avv. fiscale sostiene la responsabilità completa dell'imputato e combatte ogni subordinata di parziale infermità mentale.

Il difensore dell'imputato, avv. Andrea Tessier, richiama il Tribunale sul fatto di cui accenna la tenuità e lo spiega colle parole stesse del capitano comandante lo squadrone: termina invocando il minimo del carcere militare.

Il Tribunale ritiene che Paolucci abbia agito in istato di seminfermità mentale e lo condanna a tre mesi di carcere militare col computo del preventivo sofferto.

Cronaca di Udine

Sui lavori di riforma al "Minerva,,

Non sono pochi i cittadini udinesi che sentono per il Teatro Minerva un certo attaccamento, un'affezione forse maturata con l'abitudine di frequentarlo e così radicata da far preferire quel teatro al Sociale.

Anche allo stato ultimo il Teatro Minerva era da non pochi incondizionatamente preferito all'altro, sebben quello, rimesso a nuovo e nonostante la sua piccolezza, non potesse dispiacere.

Il Minerva si sta ora trasformando e fra due mesi, rinnovato, rabbellito e reso più comodo avrà subito una metamorfosi di cui tutti si compiaceranno.

In mancanza di un grande teatro popolare che dia modo di allestire dei buoni spettacoli cui il popolo possa assistere con spesa relativamente lieve, noi adattiamo quanto più è possibile alle esigenze cittadine i teatri esistenti.

Sono note le ragioni per cui l'Autorità ordinò la chiusura del Minerva e le inutili rimostranze dei proprietari, i quali, costretti a scegliere tra la chiusura perpetua e una rinnovazione radicale, hanno assai opportunamente scelto questa e si sono messi all'opera dando incarico di preparare un progetto di riforma che regolarmente approvato dall'autorità è stato subito messo in effettuazione.

Sono già in corso i lavori.

L'impossibilità di poter disporre degli stabili attigui al Minerva consigliò d'ovviare agl'inconvenienti che hanno determinata la chiusura, col sistemare gli atri d'ingresso, il distribuire e regolare gli accessi ai rispettivi ordini e locali di ridotto e riformare le logge a piepiano, costruendo il loggione a guisa di un anfiteatro da arena.

Questo perchè il teatro corrispondesse alle esigenze della sicurezza pubblica.

Per l'estetica, si decise di rifare tutta la decorazione e l'ornamentazione.

L'atrio attuale viene ampliato nei due attigui con la soppressione delle pareti e la costruzione di colonnati ad arco, così da formare uno spazioso ed elegante atrio e da permettere un'immediato sfollamento del teatro.

Dalla sala del teatro, a mezzo di due scale sviluppantesi simmetricamente l'una dalla parte del guardaroba l'altra dalla parte opposta, si accederà nei locali del caffè, nella loggia ed ai palchi.

Ai posti distinti della platea si accederà, oltre che dall'ingresso principale, da due porte laterali che saranno in corrispondenza con due corridoi.

Tutto lo spazio della platea, secondo le nuove disposizioni, sarà riservato ai posti a sedere. Gli spettatori in piedi, invece che in platea, troverebbero posti nei due tratti centrali di galleria, a pepiano, resi più spaziosi dalla demolizione delle attuali scale dei palchi di prim'ordine.

Per accedere dalla platea ai locali superiori del ridotto si saliranno le due nuove scale dei palchi, quindi, a mezzo di due ballatoi fa formarsi nella parte superiore dell'atrio, per altra rampa, si raggiungerà l'antisala del ridotto.

Il loggione sarà formato di una robusta struttura di ferro e legno, si svilupperà in graduale gradinata divisa da due scalette, avrà dieci gradini e tre compartimenti. Di questo, il centrale sarà destinato ai posti distinti a sedere, i laterali ai posti comuni a sedere. Nella parte superiore troveranno posto gli spettatori in piedi.

riapertura, il Teatro Minerva interamente rinnovato e da augurarsi che vi si diano spettacoli soddisfacenti,... così dal lato della scelta delle opere che da quello dell'esecuzione.

L'impianto di luce elettrica, sarà rifatto per tutto il teatro, in modo che assicuri un funzionamento perfetto e che premunisca il teatro da qualche accidente e specialmente dai corti circuiti.

Con tutte queste riforme statiche e decorative è da aspettarsi di ritrovare, alla

La Giunta in sede di contenzioso

Nel pomeriggio di ieri la Giunta Provinciale amministrativa si riunì in sede di contenzioso.

Venne discusso il ricorso del medico prof. Chiaruttini contro un'ordinanza del Presidente, dell'ospedale che lo obbligava a pagare una ammenda per alcune mancanze.

Le ragioni del ricorrente furono sostenuti dall'avv. Levi che con forma brillante, con sodezza di argomenti e facilità di parola parlò per un'ora e un quarto.

Il dott. Perusini presidente dell'Ospedale, era patrocinato dall'avv. on. Caratti che rispose con la solita *verve* oratoria e vivacità alla parte avversaria.

La sentenza si avrà fra una quindicina di giorni.

Il giuramento dei nuovi Sindaci

Nella decorsa settimana, davanti al Prefetto comm. Brunialti ed al segretario dott. Rizzi, fecero il rituale giuramento i seguenti nuovi Sindaci: Cirio Rodolfo da Gonars, Marini Pietro da Rivolto, Cecchini Francesco da Sedegliano, Menazzi Giuseppe da Pozzuolo, Pinni cav. Vincenzo da Valvasone, Pez Mario da Porpetto, cav. Giovanni De Lorenzi da Precenicco, Vida Davide da Pasian Schiavonesco e Compagno Giuseppe da Lestizza

MOVIMENTO OPERAIO

Convegno provinc. dei panettieri

Diamo abbreviata una circolare diramata da apposito Comitato sorto in seno alla Società di miglioramento fra panettieri di Udine e provincia.

Lavoratori del pane! Le leggi sul lavoro diurno e sul riposo settimanale da due anni promulgate e non per anco applicate nella grande maggioranza dei paesi di provincia, sono ora novellamente insidiate dall'organizzazione padronale la quale nei recenti congressi di Roma e Milano reclamò dal Governo la concessione di deroghe alla legge sul lavoro diurno, le quali, se approvate, verrebbero a snaturare il sano concetto informatore della legge.

Anche nei riguardi dell'applicazione della legge sul riposo settimanale l'organizzazione padronale approfittando dell'ignoranza nostra e con la connivenza delle autorità ha saputo far in modo che detta legge, trasmutata in una deformazione mostruosa e contraddicente collo spirito della legge stessa. — Frattanto ha ancora saputo far aumentare le nostre file d'una falange interminabile di apprendisti, i quali, secondo il loro concetto, dovranno essere i disoccupati nel domani, perchè è mercè la disoccupazione e la fame che il capitalismo si assicura le vittorie.

La nostra Confederazione ha da tempo gettato il grido dell'armi, ed allo scopo di coordinare il movimento di protesta di tutti ottantacinquemila panettieri italiani e mercè il valido aiuto dei Comitati regionali, questo lavoro e già a buon punto. Urge pertanto che anche da noi, dall'estremo lembo d'Italia, parta una fiera protesta contro tali odiosi sistemi.

A tale scopo la nostra Associazione si rende iniziatrice d'un Convegno provinciale che avrà luogo in Udine il giorno 20 settembre al quale interverrà il Segretario della nostra Confederazione.

Una lega edile ai Rizzi

Un gruppo di operai muratori ha stabilito di tenere prossimamente una riunione per la costituzione di una lega edile ai Rizzi.

I falegnami

Nei locali della Camera del Lavoro ieri sera una ventina di operai falegnami deliberarono di ricostituire la loro lega e nominarono una Commissione provvisoria con incarico di cercare nuovi aderenti.

— La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro nella seduta di mercoledì ha deliberato di invitare il segretario della Federazione Metallurgica Italiana, per promuovere una attiva propaganda onde questa classe aderisca alla propria Lega.

Un bimbo sottratto ai genitori da un prete?

Sino da ieri circolava la notizia della scomparsa del dodicenne De Martin, figlio di Luigi e Franzolini Anna da Udine e si diceva che chi avea preso con se il fanciullo, lusingandolo a seguirlo fosse stato un prete, per probabile incarico di terza persona. Il bimbo era andato come il solito al lavoro presso il fornaio Zuliani Ferdinando in Via Prachiuso ma da giovedì non era più tornato a casa, se ne era andato con un prete che l'aveva persuaso a seguirlo, e pare, con una donna. Risulterebbe che i tre avrebbero preso il diretto delle 11.25, linea di Venezia. Riuscita vana ogni ricerca, i genitori oggi si rivolsero all'avv. Contini che presentò subito denunzia del fatto al Procuratore del Re, contro l'ignoto sacerdote e gli eventuali complici.

Il De Martin Pietro era stato riconosciuto dai genitori il 2 Maggio di quest'anno con atti Not. Fusari, e l'Ospizio Esposti agli stessi l'aveva consegnato il 23 del detto mese.

Dalla fine 1900 al 1909 il fanciullo che portava il cognome di Tenacci era stato allevato da una famiglia di Pordenone.

L'Autorità Giudiziaria non tarderà a risolvere il problema, ad ogni modo, chi avesse notizie del bambino farebbe cosa buona ad informarne chi di ragione.

Raccapricciante suicidio

Si taglia il collo col rasoio

Ieri alle 9 e mezza, sullo stradone di Codroipo, presso Basagliapenta, un uomo miseramente vestito con due colpi di coltello si recideva la carotide. Caduto a terra, fu tosto soccorso da alcuni passanti; il coltello era stato gettato in parte.

Il disgraziato, che è certo Donati Pietro da Roncade (Treviso) presentava al collo due profonde ferite da cui sgorgava sangue in quantità.

Si provvide immediatamente al suo trasporto a Pasian Schiavonesco, dove nella farmacia del signor Manganotti gli furono prestate amorevoli cure.

Nessuno certo può sapere la causa di questo insano tentativo.

Il Donati era poverissimo, e forse in un momento di supremo sconforto, avvilito e disperato ricorse alla morte come ad una liberatrice. Le sue condizioni sono gravissime.

Società del Tiro a Segno

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera alle 9 e mezza, nella sala della Palestra seguì l'annunciata seduta dei soci del Tiro a Segno.

Era presente anche il Presidente infaticabile sig. Gabriele Tonini che diede lettura della relazione morale della Società nel bilancio 1908-1909.

Resoconto morale del 1908-1909

Dalla relazione diretta ai soci e fatta dalla rappresentanza sociale sulla vita e sull'incremento della Società del Tiro a Segno nazionale sul bilancio 1908 1909 spigogliamo qualche dato e qualche notizia.

La relazione lo straordinario sviluppo della Società che nel 1908 in principio contava 830 soci ed alla fine dello scorso anno ne numerava 1348 dei quali 741 eseguirono già, a fine di Giugno, le lezioni regolamentari.

Continua la relazione:

«Allo scopo di aumentare il più possibile il numero dei soci, abbiamo nominato delegati in Provincia, i quali con lavoro disinteressato ed indefesso,

contribuirono ad ottenere che anche nei più lontani centri della nostra zona vengano apprezzati i vantaggi del tiro a segno ».

Le pendenze ed i conti relativi alle opere di riforma del Campo di tiro furono potute liquidare il settembre u. s. e la spesa complessiva del lavoro ammontò a L. 48.450.32 di cui tre quinti furono accollati allo stato, un quinto alla Provincia ed un quinto al Comune.

Oltre ai lavori radicali, si pose pure mano ad opere accessorie, affinchè col Tiro a Segno nulla potesse mancare di quanto a moderna vita esige.

Il rinnovato poligono non poteva avere migliore collaudo di quello dato dai tiratori convenuti da ogni parte d'Italia alla gara bandita nell'aprile 1909 in occasione della *Fiera di San Giorgio*.

Nel 1908 ebbero pure luogo tre gare, riuscitissime, e nel 1909 si istituirono le gare federali e le gare di emulazione. Ricordato le manifestazioni varie cui la Società inviò la propria bandiera, la relazione segnala che durante il biennio trascorso la Società ebbe ad esplicare largamente la sua azione.

Favorì la istituzione del Tiro al flobert che fin dai primi del 1908 era stata proposta e caldeggiata dal collega Florit e che ora mercè il buon volere e l'interessamento degli egregi signori: cav. Edoardo Tellini, Gino Giacomelli, nob. Alessandro dal Torso e il dott. Isidoro Furlani, è da parecchi mesi inaugurato

Presto però saranno istituite delle linee di tiro con *rivoltella*, che il Genio militare sembra voglia appoggiare.

La Direzione ha creduto opportuno fare pratiche presso l'Ill.mo Comandante del Presidio onde ottenere la concessione di militari che possano adempiere alle funzioni di commissari di tiro e di segnatori.

Così a Direzione e la *Presidenza* ha voluto sistemare nel modo migliore l'andamento di *quest'importantissima* istituzione.

La relazione termina porgendo grazie vivissime a quanti cooperarono al miglior andamento della Società, alle Autorità ed alla stampa.

La discussione - I revisori

I soci presenti sono tutti soddisfatti della relazione ed uno di essi a nome degli altri esprime un voto di plauso all'opera dell'egregio Presidente Tonini.

Si passa quindi alla nomina dei revisori e riescono eletti: Quargnolo Angelo, D'Este Riccardo e Ferro Adalgiso.

CREDIAMO DOVEROSO

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza. (Vedi in IV pagina). 1

VARIE DI CRONACA

Avevano le bilancie alterate

I macellai Bellina Cristoforo di via Aquileia e Trangoni Augusto di via Pelliccerie ebbero ieri la visita di un vigile il quale constatò che sulle bilancie di quei negozi c'erano dei fogli di grossa carta la quale alterava il peso di *parecchi grammi* in danno dei clienti. Della cosa venne steso verbale all'autorità giudiziaria.

Zamparutti in Vicolo Porta

Ieri mattina alle 6,40 giunse alla nostra stazione da Cividale il noto Augusto Zamparutti, ammanettato e scortato da due carabinieri.

Egli è biondo, di media statura, snello e nervoso; portava in capo un cappello a cencio; aveva la giubba grigia ed i calzoni larghi.

Presenta i caratteri di razza del tipo slavo; occhi piccoli e chiari con lunghe ciglia; piccoli e corti i baffi.

Lo Zamparutti fu posto in una cella delle più vigilate delle nostre Carceri.

GRAVE INCENDIO

Questa mane alle una e mezza un fulmine scaricatosi nei locali del signor Del Gobbo Antonio situati dietro la stazione ferroviaria, ridusse la stalla in immenso braciere. Per fortuna le bestie furono poste in salvo. L'opera dei pompieri non valse che a isolare il fuoco e salvare il grande locale attiguo.

I danni ancora non si conoscono. Il locale era assicurato A domani altri particolari.

Ricreatorio Carlo Facci — Ecco l'orario programma fissato per oggi 24 corr. dalle ore 13 e 30 alle 16 e 30;

Lezione di musica.

Ripetizione generale di tutto il programma di ginnastica svolta durante l'anno.

Giuochi soliti.

La vecchia ladra. — Ieri mattina certa Gattesco Elena d'anni 72, fruttivendola, passando davanti alle vetrine del negozio di Giovanni Valle in via Paolo Canciani fu tentata nella gola dalle pezze che si trovavano esposte in vetrina.

E ne prese una di tela russa, nascondendola sotto il grembiale ed allontanandosi tosto per non essere scoperta.

Ma se ne accorse a tempo l'agente Merlino Giovanni che la rincorse tosto e la fece arrestare.

La Gattesco fu passata alle Carceri.

I funebri del soldato suicida

Ieri sera alle 5 seguirono i funerali di Antonio Gottardo, il soldato che l'altra sera miseramente troncò la giovine vita sotto le ruote del treno.

Essi riuscirono modesti quanto mai. Dopo le esequie nella Chiesetta interna dell'Ospedale Militare, il cadavere fu posato sopra la carrozza del Municipio e si avviò al Camposanto.

Sulla bara notiamo la corona in *fiori freschi della famiglia; davanti* al carro una dei commilitoni del 79.o Fanteria

Il feretro era seguito dai quattro fratelli del morto, dalla cognata Angelina e da una compagnia di soldati.

Condoglianze ai parenti.

La disgrazia di un mugnaio

Ieri sera ricorse alle cure dell'ospedale civile il mugnaio M coni Innocente d'anni 41 da Gervasutta. Il Miconi presentava una ferita lacero-contusa alla II falange del dito pollice della mano destra con frattura esposta.

Tali ferite si produsse accidentalmente sul lavoro.

Il medico di guardia dott. Commessatti che gli praticò le cure del caso, lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

Sotto i cipressi

Ieri sera mancava ai vivi la signora Forni Bollani, sposa del nostro amico Gino, impiegato del Municipio.

Inutili furono le cure del medico per *salvarne l'esistenza; il male ebbe* ragione della fibra di lei.

In quest'ora di supremo strazio allo sposo inconsolabile, alla cognata Emma Forni, *nostra valorosa e gentile* collaboratrice, giungano le più vive espressioni di condoglianza.

Tassa sui velocipedi — Il Ministero delle Finanze avvisa che nel giorno 1 agosto 1910 cesseranno di avere efficacia i buoni provvisori di tassa pagata, e a cominciare da quello stesso giorno i velocipedi, i motocicli e gli automobili non potranno circolare sulle aree pubbliche senza essere muniti del prescritto contrassegno metallico inamovibile.

Per avere la squisita crema Elak Zabaglione e Gelatina Elak nocchè Crema Gelato alla Noisette Rivolgersi al premiato Emporio Liguguana. Quanto prima *Caramelle Mou e Butter*, Fruit Chump, Fruit Koko della Società Francais di *Pegli*.

Programma che la banda cittadina eseguirà *questa sera 24 luglio dalle ore* 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

Marcia M. Mascagni
Valzer «Nuits d'orient» Pochio
Sinfonia «*Guglielmo Tell*» Rossini
Andante e minuetto del quartetto in Re mag.» Mozart
Preludio e terzetto atto 3.o «Lombardi» Verdi
«Marcia Trionfale» Berretta

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 luglio.

Nascite — Nati vivi maschi 14, femmine 17; nati morti maschi 3, femm. 0; nati esposti maschi 1, femm. 0. Totale 35.

Pubbl. di matr. — Dionisio Colautti falegname con Anna Giavon operaia cotonificio; Emanuele Colorni dottore in legge *con Emma Lori agiata; Paolo Vincenzo* Rossi maggiore di fanteria con Pia Luzzatto agiata; Luigi Sbaldi commerciante con Rosa Cabrini casalinga; Mario Mauro meccanico con Maria Delconte casalinga.

Matrimoni — Giacomo Moretto operaio con Amelia Conte casalinga; Vittorio Mauro muratore con Maria Degano sarta.

Morti — Antonio Gottardo di Valentino d'anni 19 soldato di fanteria; Margherita Bolani-Forni di Pietro d'anni 28 possidente; Vittorio Del Bianco di Ermenegildo di mesi 8; Morina Zavagno di Giovanni di mesi 19; Angela Vidussi fu Pietro d'anni *64 casalinga ved. Marzan; Giacinto Bertoli* fu Valentino d'anni 56 agricoltore; Luigi Maronzzi fu Luigi d'anni 69 muratore; Costantina Massopust-Rovis fu Giovanni di anni 68 casalinga; Renato Felchier di Domizia d'anni 3; Teresa Cussigh-Lovo di Pietro d'anni 39 contadina; Carlo Ferraroni fu Giacomo d'anni 37 operaio; Cristoforo Zuliani di Giovanni d'anni 36 scalpellino; Antonio Lizzit di Pietro d'anni 42 fornaio; Giovanni Gelateo fu Francesco di anni 33 oste; Rosa Macorigh di Giuseppe di mesi 10; Amalia Lanzi fu Gio. Batta d'anni 37 casalinga; Caterina Dorta fu *Gasparo d'anni 24 casalinga; Giovanni* Fontana fu Lazzaro d'anni 62 operaio; Angelo Zara fu Giuseppe d'anni 48 perito; co. comm. Giacomo Ceconi nob. di Montececcon fu Angelo d'anni 77 imprenditore; Aurelio Miani di Vittorio di mesi 6; Mario Tuan di Vincenzo di mesi 5; Mafalda Musuruana di Ulderico di mesi 5; Francesco Fantoni fu Francesco d'anni 74 muratore; Ines Celotti di Paolo di mesi 18; Giovanna Pirraro ved. Peressotti d'anni 87 casalinga; Finnia Picotti di Guido di mesi 5; Francesco Moroale fu Gio. Batta d'anni 76 falegname; Maria Zarmani-Peressini fu Leonardo *d'anni 60 casalinga.*

Totale 20 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

La tassa sugli ignoranti

(Estrazione del Lotto 23 luglio 1910)

Ruota di Venezia

77 19 82 23 28

Il marito Gino Forni con la famiglia e la famiglia *Bolani annunciano* la morte ieri avvenuta della loro amatissima

RITA

I *funerali* avranno luogo oggi — domenica alle ore 17.30 partendo dalla casa Subb. Cussignacco.

La presente serva quale partecipazione personale.

Chiudete le vostre porte

« Non attendere che il tuo cavallo *sia stato rubato per chiudere la porta* della tua scuderia » dice un vecchio adagio che sembra ignorato da molti malati.

Quante persone non vediamo incamminarsi verso la morte, perchè non si decisero a curarsi, se non quando era troppo tardi, quando cioè il loro organismo era completamente minato.

Vi sono tuttavia dei medicamenti tanto buoni i quali, se adoperati in tempo voluto, fanno miracoli e rimettono in piedi rapidamente i malati gravemente affetti. Le *Pillole Pink*, per esempio. Leggete ciò che scrive sopra di esse il signor Pozzi Luigi, Via Como N. 4 a Dosso Dergano (Milano), *il quale ci informa che le Pillole* Pink hanno guarito sua moglie, Signora Maria Pozzi.

Cl. de Marchi — S.ra SULLI POZZI

« Mia moglie era da lungo tempo anemica, non aveva potuto guarire con i medicamenti che le erano stati prescritti. Aveva sempre qualche malessere. *Si lamentava di emicranie violenti*, di stordimenti al minimo lavoro, di punture ad un lato. Mia moglie mangiava poco e non riusciva a riparare *le proprie forze. Aveva* il viso e labbra pallide. Una breve passeggiata la stancava oltre misura ed allorquando saliva le scale, il suo cuore batteva con violenza. Deperiva ogni giorno e, come ho già detto, non riusciva a mettere un argine a questo deperimento. Per buona fortuna, mia moglie ha preso le Pillole Pink le quali le hanno restituito la salute. Da che ha seguito questa cura sta bene e non soffre più ».

Le Pillole Pink sono per l'organismo indebolito, anemico sfinito, come l'acqua sulle piante assetate per mancanza d'acqua. Un malato, colle Pillole Pink si ristabilisce rapidamente, come una pianta che si inaffia, ma non bisogna *aspettare che l'organismo non* abbia in sè alcuna risorsa.

Le Pillole Pink danno sangue ricco e puro, aumentano il numero dei globuli rossi del sangue e favoriscono in tal modo l'assorbimento dell'ossigeno indispensabile alla vita. Chiudono le porte alla malattia. Le Pillole pink rimontano in fretta gli organismi indeboliti e danno ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale i mali di stomaco, lo spossamento nervoso.

Le *Pillole Pink* sono *in vendita* in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda. Via Ariosto, N.6, L.3 50 la scatola L 18 le sei scatole franco. Un *medico addetto alla Casa risponde* gratis a tutte le domande di consulto.

LIEBIG
Le salse più gustose si preparano con il VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

SPECIALITÀ dell'antico e rinomato STABILIMENTO di THIENE FONDATO nel 1860
CROMAL FACCHINETTI
GARANTITA esente da ogni SOSTANZA CORROSIVA
MARCA DEPOSITATA
SI TROVA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI
La CREMA da SCARPE insuperata per l'impermeabilità - Brillantezza - Morbidezza e per la massima durata del Cuoio!

VENEZIA - Bagni di Mare - VENEZIA
Albergo - ristorante CAVALLETTO
Albergo - ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla Piazza San Marco - Comfort moderno - Prezzi modici
F.lli SCATTOLA, proprietari.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

VENDESI BICICLETTA
a prezzo mite, bicicletta da donna in ottimo stato. — Via Lirutti 32 1 piano.

ARTA (Carnia)
Linea Udine - Tolmezzo - Villasantina
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto, uniforme.
Massaggio — Elettroterapia — Ginnastica Medica — Confort famigliare.
Medico Dirett. D.tt. A. Gnudi della Clin. Med. di Bologna — Med residente Dott. Erasmo Tornani, assist. della stessa Clinica.
Automobili a tutti i treni dalla stazione di Tolmezzo.
GRASSI cav. P., pr.

60 litri vino da pasto
dalla VALPANTENA - Verona - L. 21. Damigiana nuova compresa. Franco stazione destinataria (fino a 500 km.) verso assegno, si spediscono dalle accreditate Cantine NICOLA FABIANO - VERONA.
NB. Le differenze attive e passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.32 al litro.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per
GESTANTI e PARTORIENTI
Autorizzata con Decreto Prefettizio
DIRETTA
dalla levatrice sig **Teresa Nodari**
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

INIEZIONI MORELLI
GUARISCE IN 10 GIORNI LE BLENORRAGIE (SCOLI) RECENTI E PERSISTENTI
CURA COMPLETA (FLAC. N.1 e N.2) L. 4 PER POSTA L. 4.60
VENEZIA FARMACIA O. MORELLI S. BARTOLOMEO
PADOVA: FARMACIE CORNELIO E A. BURLINI
TREVISO: FARMACIE ZANETTI e MILIONI
E PRESSO TUTTE LE ACCREDITATE FARMACIE DEL VENETO
CURA RADICALE DELLA BLENORRAGIA MIGLIAIA DI GUARIGIONI

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

Ministri in viaggio

Roma 23 sera — Stamane ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. Facta.

Oggi è partito per Cosenza il Sottosegretario ai LL. PP. on. De Seta, ove gli sarà offerto un ricevimento ed un gran banchetto.

Lunedì poi si recherà a Sila per presenziare all'inaugurazione di quel Sanatorio.

Una circolare del Ministro degli Interni

Roma 23, sera. — Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti, circa la continuazione provvisoria di funzioni per parte dei sindaci, assessori, presidenti e membri delle Deputazioni Provinciali.

Vari dubbi — dice la circolare — sono sorti circa la permanenza in ufficio dei Sindaci, Assessori, presidenti e membri delle Deputazioni, che, avendo perduta la qualità di consigliere comunale e provinciale, in seguito alle ordinarie elezioni parziali, la abbiano riacquistata per rielezione.

Per assicurare l'esatta osservanza della legge e il regolare svolgimento *dei pubblici poteri, il Ministro repata* opportuno in avvenire, che la continuazione provvisoria negli ufficii, fino all'insediamento dei successori, è ammissibile per il principio ritenuto dalla giurisprudenza solo quando ai consiglieri, che è titolo indispensabile per l'esercizio di quelle funzioni, provenga da una elezione avvenuta in tempo anteriore della nomina alle dette cariche.

Alla vigilia dell'elezione politica

a Roma

Roma 23, sera — Stassera saranno tenuti *gli ultimi comizi per le elezioni* di domani, al primo collegio di Roma.

I candidati sono cinque: un bloccardo costituzionale, un radicale, un *indipendente, un repubblicano ed un* socialista.

Vi è anche una candidatura umoristica.

Si prevede che andrano in ballottaggio il candidato bloccardo costituzionale e quello radicale.

Il Nunzio di Vienna

in Vaticano

Roma 23, sera — Stamane il Nunzio Apostolico a Vienna fu ricevuto dal cardinale segretario di Stato Merry del Val.

Domani nel pomeriggio sarà ricevuto dal Papa Pio IX, quindi si recherà a Napoli, sua patria, per passarvi il *congedo*.

La situazione in Romagna

Cariche di cavalleria

Imola 23. — Mentre la città è tranquilla giunge notizia da Dozza di un grave conflitto che sarebbe avvenuto stamane fra alcune squadre di *braccianti e la forza pubblica*.

I braccianti protestavano tumultuosamente contro l'uso di trebbiatrici in una tenuta. Un drappello di cavalleria fu costretto a caricarli, e durante la carica alcuni braccianti e parecchie donne sarebbero rimasti feriti.

Queste sono le prime e non meglio precisate notizie giunte da Imola; ma fino ad ora all'ospedale civile è stato trasportato soltanto un bracciante con una lieve ferita di sciabola ad un braccio.

Un conto saldato

Salonicco 23. (*Stefani*) — Tutti i conti arretrati relativi alla missione italiana incaricata di dirigere la fabbrica di armi di Fez furono dal governo marocchino saldati. La compagnia Alzerienne che aveva anticipato agli interessati le somme loro dovute fu quindi integralmente rimborsata, cessando così ogni responsabilità del governo italiano.

Il direttore delle dogane di Uskub assassinato

Salonicco 23. (*Stefani*) — Ieri sera venne qui assassinato il direttore delle dogane Uskub.

Rubrica commerciale

(Telegramma di Borsa)

Roma 23, ore 17.40 (Stefani) — Cambio per domani 100.61.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette; tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente le *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, usurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flaccone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

La réclame è l'anima del commercio

SAPOL

SAPONE squisitamente profumato e

SAPOL **CRELIUM** BERTELLI

SAPONE ANTISETTICO

contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.)

Società A. BERTELLI & C. MILANO

I migliori saponi da toeletta

Per inserzioni rivolgersi in Via Prefettura, 6



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

MODERNI **TETTI** LEGGERI
ELEGANTI - SOLIDI



IMPERMEABILI INCOMBUSTIBILI

Materiale ideale per Coperture
Rivestimenti - Soffitti - Isolazioni
resistentissimo ed indistruttibile

Soc. Anon. **STABILIT** - *Torino*

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco, Via Prefettura, 6, Udine

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato eccezionalmente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute e croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50.** La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:
MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I, N. 179 - Napoli

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50,** per **20** L. **3,00,** per **50** L. **6,00,** Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina, che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore, (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Busta saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza o la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

Le necrologie per il 'PAESE,'

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di commentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti; e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50,
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 23.59.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 18.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.56 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.35, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.38).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato,,?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo,, l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile,, coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**,,.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*



La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "**Semplice**,, e "**Dolce**,,.

PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO

Pregiatissimo Signore,
Ho spesso adoperato, nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare secco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.
E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.